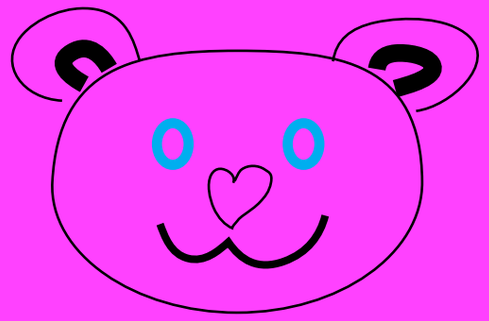
Essere esclusi, messi da parte e presi in giro è un'esperienza terribile che ti può condizionare per sempre

A chi non è mai capitato almeno una volta nella vita?



TEATRO FORUM

L'ORSACCHIOTTA

Cosa succede se un bambino creativo viene preso in giro quando ha un giocattolo diverso?

Come fa a fronteggiare i compagni che lo sbeffeggiano e lo vogliono escludere, soprattutto quando le ragioni dell'esclusione sono incomprensibili e oscure?

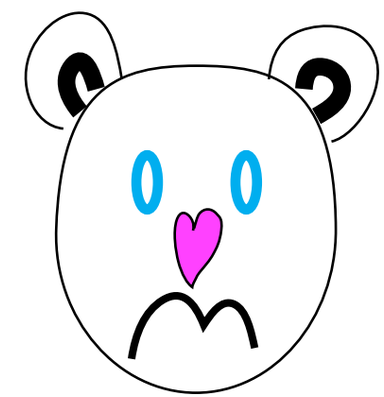
Come possono insegnanti e genitori favorire percorsi di crescita non condizionati dalle aspettive sociali ma che rispettino la libertà di scelta?

Tutte le bambine e i bambini sono pieni di energia, immaginazione e di una creatività che sembra inesauribile. Una sedia diventa un'astronave, una matita può essere una bacchetta magica e un vecchio orsacchiotto con un nuovo mantello dal colore allegro può diventare un personaggio con i superpoteri. Ogni giocattolo racchiude un mondo di idee e di sperimentazioni… e tutto ciò serve loro per crescere sani, intelligenti e capaci di costruire il futuro che sapranno immaginare.

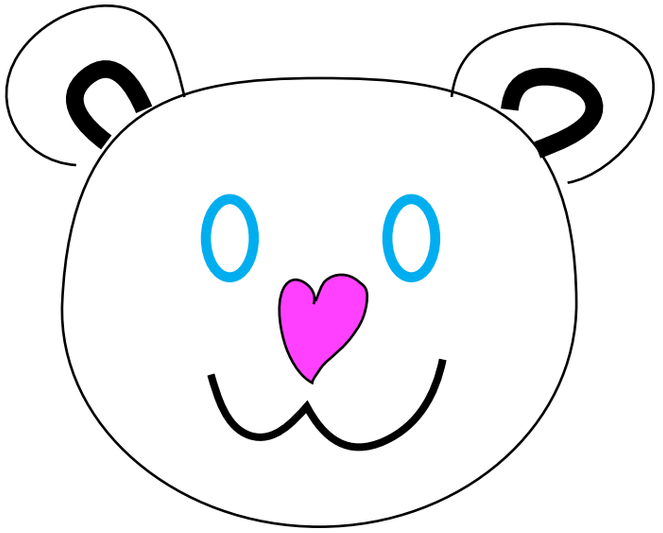
Questa è la storia di un bambino di sei anni dolce e fantasioso, Filippo, che un giorno giocando a casa con il suo orsacchiotto preferito ha un' idea: fare con le sue mani un vestito nuovo tutto rosa per trasformare l'orsacchiotto in una orsacchiotta con i superpoteri!

Il giorno dopo Filippo porterà tutto orgoglioso a scuola il suo nuovo giocattolo e così cominceranno problemi, delusioni e incomprensioni.

In classe verrà preso in giro e deriso da tutti, la maestra non avrà tempo e modo di comprendere e dare il giusto seguito all'accaduto e in più -quando tornerà a casa triste e sconsolato raccontando tutto al suo papa- Filippo, sarà rimproverato per la sua "stupida" idea.



L'Orsacchiotta è uno spettacolo di teatro forum che ci mostra come alcuni stereotipi si trasmettono ai bambini, quando il mondo dei giocattoli viene rigorosamente diviso in giocattoli da maschio e giocattoli da femmina



Il **teatro forum** è una delle tecniche del teatro dell'oppresso; il pubblico può intervenire per provare ad affrontare e risolvere i problemi messi in scena. Lo spettacolo si svolge in 4 tempi

Il pubblico vede la breve rappresentazione teatrale di una situazione problematica che finisce male

Il facilitatore (il Jolly) invita il pubblico ad analizzare la scena e ad identificare i meccanismi che portano al problema

La pièce riparte, ma questa volta il pubblico può fermare la scena quando vuole per proporre alternative e provare delle soluzioni sulla scena. Il Jolly, con giochi e domande, stimola la ricerca collettiva e la partecipazione di tutti

Alla fine della rappresentazione i/le partecipanti hanno sperimentato una varietà di soluzioni e sono più preparati ad affrontare il problema nella loro vita quotidiana

L'Orsacchiotta è stato presentato ad un pubblico di alunne/i e insegnanti di scuole elementari e a genitori in diversi contesti. Ad ogni nuova rappresentazione lo spettacolo si è arricchito di idee, nuove proposte, soluzioni e soprattutto di ulteriori domande. Il teatro forum ogni volta è diverso perché lo svolgimento della storia dipende dagli interventi del pubblico, ad ogni rappresentazione l'attenzione si focalizza su aspetti nuovi e inesplorati del problema. Gli adulti che hanno partecipato al forum, per esempio, finora hanno affrontato la questione del colore dei giocattoli da maschio e da femmina, il rosa e il celeste tanto usati dalla Tv e dalla pubblicità, e la contrapposi-zione tra i giochi attivi, da maschi, e i giochi "di cura" da femmina. Per gli alunni di scuola elementare invece, il nodo fondamentale sta nell'essere presi in giro da un punto di vista molto più generale. Il problema del "rosa e del celeste" impallidisce di fronte all'enorme timore dell'essere disapprovati e giudicati negativamente. E' un fatto che può avvenire per molti motivi secondo i ragazzi. Motivi che spaziano dal comportamento originale e creativo, per esempio indossare abiti o avere oggetti che non sono di moda, o per le proprie caratteri-stiche fisiche o culturali. Hanno mostrato alcune strategie per evitare di essere esclusi e disapprovati, per esempio nascondere l'oggetto non "di moda", e per affrontare il problema a viso aperto e coinvolgere gli altri compagni di scuola, anche creando una nuova moda. Molte nuove domande si sono per ora solo affacciate, per esempio cosa può fare un genitore per preparare il proprio figlio a fronteggiare il fatto di essere preso in giro? Quanto ci fa paura l'esclusione sociale? A cosa siamo disposti a rinunciare e a cosa no? Come possono intervenire gli insegnanti?

Il teatro forum ogni volta è diverso perché lo svolgimento della storia dipende dai punti di vista del pubblico

In un'epoca in cui i problemi vengono rimandati alla sfera intima, come faccende personali, PartecipArte si impegna a renderli pubblici e affrontarli collettivamente come questioni sociali

CONTATTI
e-mail: parteciparte@gmail.com
Olivier Malcor 3349387747
Claudia Signoretti 3401110199
www.parteciparte.com
https://www.facebook.com/parteciparte.roma

Il Teatro dell'Oppresso è un insieme dinamico di tecniche ludico teatrali, che permette di mettere in scena situazioni problematiche, "oppressive", del nostro quotidiano, per analizzarle e cercare collettivamente di farle evolvere in positivo. Il brasiliano Augusto Boal ne è l'inventore. PartecipArte fa parte della Rete internazionale del Teatro dell'Oppresso e sottoscrive i principi dell'ITO.
www.theatreoftheoppressed.org

PartecipArte

Risolvere i problemi con l'intelligenza collettiva